

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 6 giugno 2011

Riserva alla concessione di cogaranzie e controgaranzie a favore dei consorzi dei confidi, nell'ambito delle risorse del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

e con

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica» ed in particolare l'art. 2, comma 100, lettera a), che prevede la costituzione di un fondo di garanzia presso il Mediocredito centrale S.p.a. allo scopo di assicurare una parziale assicurazione ai crediti concessi dagli istituti di credito a favore delle piccole e medie imprese;

Vista la legge 7 agosto 1997, n. 266, recante «Interventi urgenti per l'economia», ed in particolare l'art. 15, comma 2, che prevede che la garanzia del fondo di cui all'art. 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, possa essere concessa alle banche, agli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni, e alle societa' finanziarie per l'innovazione e lo sviluppo iscritte all'albo di cui all'art. 2, comma 3, della legge 5 ottobre 1991, n. 317, a fronte di finanziamenti a piccole e medie imprese, ivi compresa la locazione finanziaria, e di partecipazioni, temporanee e di minoranza, al capitale delle piccole e medie imprese e che la garanzia sia estesa anche a quella prestata dai fondi di garanzia gestiti dai consorzi di garanzia collettiva fidi di cui all'art. 155, comma 4, del citato decreto legislativo n. 385 del 1993 e dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale di cui all'art. 106 del medesimo decreto legislativo;

Visto l'art. 15, comma 3, della medesima legge n. 266 del 1997, che prevede che i criteri e le modalita' per la concessione della garanzia e per la gestione del fondo nonche' le eventuali riserve di fondi a favore di determinati settori o tipologie di operazioni siano regolati con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro del tesoro;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 31 maggio 1999, n. 248, «Regolamento recante criteri e modalita' per la concessione della garanzia e per la gestione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese»;

Visto il decreto del Ministro delle attivita' produttive del 23 settembre 2005 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 230 del 3 ottobre 2005 e recante «Approvazione delle condizioni di ammissibilita' e delle disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'art. 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, a seguito di rideterminazione delle caratteristiche degli interventi del Fondo stesso, ai sensi del

decreto ministeriale 20 giugno 2005»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 marzo 2009, recante criteri, condizioni e modalita' di operativita' della garanzia dello Stato di ultima istanza in relazione agli interventi del Fondo di garanzia di cui all'art. 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Visto l'art. 2 comma 37, della legge n. 191 del 23 dicembre 2009, la quale dispone che al fine di assicurare efficace sostegno alle iniziative di rilancio produttivo e di tutela occupazionale nelle aree a piu' alto tasso di ricorso alla cassa integrazione, nonche' per potenziare gli strumenti di tutela della stabilita' dell'occupazione, nell'ambito delle risorse del fondo di garanzia di cui all' art. 15 della legge 7 agosto 1997, n. 266, una quota di 10 milioni di euro e' destinata agli interventi in favore dei consorzi dei confidi delle province con il piu' alto tasso di utilizzazione della cassa integrazione e che con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dello sviluppo economico sono stabilite le modalita' attuative del comma medesimo;

Ritenuto che per «consorzi dei confidi» debbano intendersi anche i consorzi di garanzia collettiva fidi (confidi) di cui all'art. 13 del decreto-legge n. 269 del 30 settembre 2003;

Considerato che ai fini dell'attuazione della predetta disposizione legislativa occorre individuare le province con il piu' alto tasso di utilizzazione della cassa integrazione in un arco temporale definito;

Ritenuto opportuno individuare tale arco temporale a partire dal mese di gennaio 2008, nel quale si sono avute le prime manifestazioni della crisi economica in atto sotto il profilo dell'utilizzo della cassa integrazione guadagni, fino al settembre 2010, data di estrapolazione dei dati ufficiali INPS;

Ritenuto opportuno adottare, quale metodologia di individuazione della soglia delle province beneficiarie della riserva, il valore pari o superiore alla media aritmetica del numero di ore autorizzate per provincia nel periodo considerato pari a 20.071.538 di ore come evidenziato nell'allegato sub. A facente parte integrante del presente decreto;

Decreta:

Art. 1

1. Nell'ambito delle risorse del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'art. 2, comma 100, lettera a) della legge 23 dicembre 1996, n. 662 una quota di 10 milioni di euro e' riservata alla concessione di cogaranzie e controgaranzie a favore dei consorzi dei confidi, come identificati nelle premesse, aventi sede legale nelle province con il piu' alto tasso di utilizzazione della cassa integrazione guadagni di cui all'allegato sub. B facente parte integrante del presente decreto, in relazione ad operazioni finanziarie a favore di imprese ubicate nelle medesime province.

2. La riserva di cui al comma 1 ha validita' per un triennio a decorrere dalla data di entrata in vigore dal presente decreto e opera in caso di carenza di risorse disponibili per la concessione di cogaranzie e controgaranzie.

3. Il presente decreto sara' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 6 giugno 2011

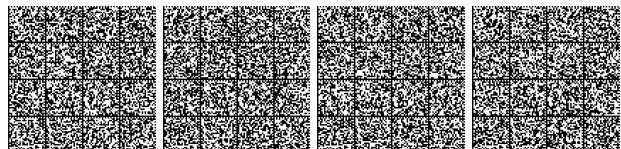
Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
Sacconi

Il Ministro dell'economia e delle finanze
Tremonti

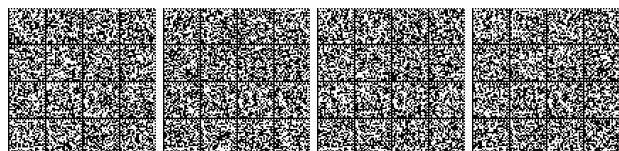
Il Ministro dello sviluppo economico
Romani

**Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per provincia
in ordine decrescente rispetto al totale ore**

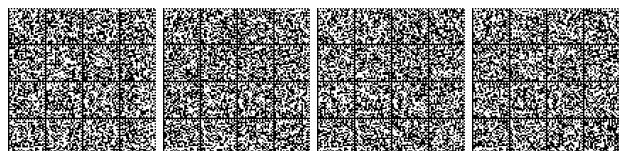
Provincia	Periodo gennaio 2008-settembre 2010			
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
Torino	107.736.531	73.110.368	25.747.561	206.594.460
Milano	53.148.191	46.152.152	31.395.955	130.696.298
Varese	62.646.170	28.485.625	17.026.876	108.158.671
Brescia	57.446.714	28.387.215	19.727.823	105.561.752
Bergamo	32.576.000	15.838.228	17.945.545	66.359.773
Roma	8.656.263	37.780.780	7.811.289	54.248.332
Como	30.079.521	16.028.482	7.277.483	53.385.486
Vicenza	16.478.409	14.011.646	14.757.453	45.247.508
Frosinone	20.828.826	18.190.487	5.398.767	44.418.080
Bari	17.917.791	13.318.323	12.623.764	43.859.878
Napoli	22.043.515	17.281.117	3.978.134	43.302.766
Bologna	17.868.742	10.212.701	10.859.771	38.941.214
Padova	12.515.515	14.248.851	11.185.467	37.949.833
Treviso	15.961.007	12.491.664	9.372.490	37.825.161
Taranto	12.985.583	15.549.117	6.710.653	35.245.353
Lecco	23.447.338	7.228.258	3.739.633	34.415.229
Modena	13.391.819	8.888.875	11.310.423	33.591.117
Cuneo	14.961.827	9.617.451	4.193.471	28.772.749
Alessandria	12.603.242	9.131.791	5.474.214	27.209.247
Caserta	4.417.173	10.087.893	11.234.591	25.739.657
Pavia	17.764.574	2.856.697	3.799.015	24.420.286
Perugia	8.045.601	5.779.938	9.701.234	23.526.773
Reggio Emilia	11.346.373	4.140.008	7.868.092	23.354.473
Novara	12.063.730	6.580.287	4.359.060	23.003.077



Provincia	Periodo gennaio 2008-settembre 2010			
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
Verona	7.791.811	10.331.560	4.814.251	22.937.622
Chieti	16.214.908	3.188.216	1.613.405	21.016.529
Teramo	9.123.228	10.474.983	995.825	20.594.036
Ancona	7.873.556	8.201.255	4.492.197	20.567.008
Lecce	10.088.594	5.580.755	4.891.772	20.561.121
L'Aquila	7.481.507	5.109.064	7.828.845	20.419.416
Biella	8.119.787	6.700.456	5.029.379	19.849.622
Firenze	9.361.322	5.359.315	5.090.413	19.811.050
Venezia	6.676.740	8.148.675	4.783.977	19.609.392
Salerno	10.059.374	5.233.771	3.441.082	18.734.227
Cremona	9.875.239	3.665.796	4.994.117	18.535.152
Ferrara	5.913.214	8.071.280	4.291.157	18.275.651
Rovigo	4.928.547	9.416.888	3.795.069	18.140.504
Udine	6.309.897	8.490.983	2.912.885	17.713.765
Pesaro e Urbino	7.695.736	3.084.663	6.009.663	16.790.062
Genova	5.673.453	5.749.083	5.322.994	16.745.530
Mantova	6.190.146	5.020.835	5.141.297	16.352.278
Belluno	12.061.930	2.345.056	1.698.531	16.105.517
Bolzano	9.220.464	6.308.652	428.987	15.958.103
Pordenone	7.468.722	6.701.206	1.205.997	15.375.925
Avellino	7.513.955	5.007.533	1.754.951	14.276.439
Potenza	9.608.658	4.145.192	10.400	13.764.250
Vercelli	8.328.429	3.600.301	1.671.592	13.600.322
Asti	8.849.433	3.087.776	1.562.723	13.499.932
Forlì-Cesena	5.936.675	2.174.217	5.340.961	13.451.853
Livorno	6.042.100	4.960.063	2.221.037	13.223.200
Trento	9.733.973	3.007.842	430.924	13.172.739

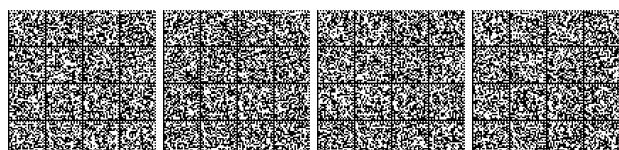


Provincia	Periodo gennaio 2008-settembre 2010			
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
Cagliari	2.027.370	4.707.478	6.413.617	13.148.465
Palermo	7.991.473	2.916.292	2.232.177	13.139.942
Ascoli Piceno	3.891.364	4.226.468	4.782.684	12.900.516
Arezzo	3.888.163	3.989.184	3.560.450	11.437.797
Piacenza	6.248.762	3.084.787	1.773.756	11.107.305
Viterbo	4.160.339	3.970.722	1.967.694	10.098.755
Macerata	2.836.214	3.330.610	3.464.819	9.631.643
Pisa	5.423.317	2.013.239	1.641.610	9.078.166
Ravenna	3.321.399	1.715.129	4.013.664	9.050.192
Rimini	3.319.296	1.532.232	3.866.850	8.718.378
Foggia	6.874.086	905.922	600.307	8.380.315
Matera	2.714.243	5.287.667	362.615	8.364.525
Prato	1.667.564	2.742.853	3.882.553	8.292.970
Latina	2.510.869	4.405.801	888.746	7.805.416
Lodi	2.615.868	2.419.505	2.277.971	7.313.344
Verbano Cusio Ossola	4.266.737	1.515.166	1.392.496	7.174.399
Catania	3.672.941	2.935.874	506.216	7.115.031
Benevento	1.941.146	3.471.762	1.430.139	6.843.047
Nuoro	1.139.549	2.736.416	2.929.513	6.805.478
Cosenza	2.991.029	1.961.225	1.805.413	6.757.667
Parma	3.349.256	1.232.852	1.934.765	6.516.873
Gorizia	2.998.489	2.360.258	1.149.149	6.507.896
Catanzaro	2.319.774	479.449	2.814.043	5.613.266
Pistoia	1.564.020	1.164.095	2.680.531	5.408.646
Brindisi	3.023.479	868.082	1.501.767	5.393.328
Pescara	2.451.538	1.483.651	1.276.538	5.211.727
Savona	3.279.668	1.152.338	739.012	5.171.018



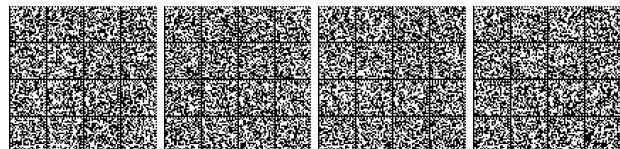
Provincia	Periodo gennaio 2008-settembre 2010			
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
Sassari	1.742.456	1.156.079	2.199.794	5.098.329
Terni	2.368.146	554.890	2.094.018	5.017.054
Messina	2.016.452	2.550.082	441.903	5.008.437
Siena	3.010.969	1.274.132	720.584	5.005.685
Lucca	2.509.657	739.054	1.694.217	4.942.928
Siracusa	3.584.270	692.967	627.083	4.904.320
Massa Carrara	1.722.417	1.901.789	1.215.180	4.839.386
La Spezia	2.243.261	512.602	1.962.414	4.718.277
Campobasso	2.532.999	852.896	959.247	4.345.142
Aosta	3.103.511	951.240	267.293	4.322.044
Isernia	1.398.019	1.485.800	365.794	3.249.613
Reggio Calabria	1.017.972	1.794.762	427.004	3.239.738
Sondrio	1.823.361	525.728	505.730	2.854.819
Trieste	1.176.271	887.833	535.686	2.599.790
Caltanissetta	1.516.892	399.929	598.130	2.514.951
Rieti	972.508	877.481	281.486	2.131.475
Agrigento	1.276.927	209.182	635.055	2.121.164
Trapani	1.171.767	201.296	681.762	2.054.825
Ragusa	1.593.525	66.729	231.359	1.891.613
Grosseto	1.501.390	75.304	183.296	1.759.990
Crotone	380.236	810.746	533.818	1.724.800
Enna	962.209	449.428	30.021	1.441.658
Vibo Valentia	760.274	135.229	544.660	1.440.163
Oristano	455.478	302.144	520.672	1.278.294
Imperia	740.343	114.704	114.307	969.354
totale	965.141.116	666.694.453	435.532.803	2.067.368.372

Fonte: Inps

media **20.071.538**

Elenco province beneficiarie in ordine decrescente rispetto al totale ore CIG autorizzate

Provincia	Periodo gennaio 2008-settembre 2010			
	Ordinaria	Straordinaria	Deroqa	Totale
Torino	107.736.531	73.110.368	25.747.561	206.594.460
Milano	53.148.191	46.152.152	31.395.955	130.696.298
Varese	62.646.170	28.485.625	17.026.876	108.158.671
Brescia	57.446.714	28.387.215	19.727.823	105.561.752
Bergamo	32.576.000	15.838.228	17.945.545	66.359.773
Roma	8.656.263	37.780.780	7.811.289	54.248.332
Como	30.079.521	16.028.482	7.277.483	53.385.486
Vicenza	16.478.409	14.011.646	14.757.453	45.247.508
Frosinone	20.828.826	18.190.487	5.398.767	44.418.080
Bari	17.917.791	13.318.323	12.623.764	43.859.878
Napoli	22.043.515	17.281.117	3.978.134	43.302.766
Bologna	17.868.742	10.212.701	10.859.771	38.941.214
Padova	12.515.515	14.248.851	11.185.467	37.949.833
Treviso	15.961.007	12.491.664	9.372.490	37.825.161
Taranto	12.985.583	15.549.117	6.710.653	35.245.353
Lecco	23.447.338	7.228.258	3.739.633	34.415.229
Modena	13.391.819	8.888.875	11.310.423	33.591.117
Cuneo	14.961.827	9.617.451	4.193.471	28.772.749
Alessandria	12.603.242	9.131.791	5.474.214	27.209.247
Caserta	4.417.173	10.087.893	11.234.591	25.739.657
Pavia	17.764.574	2.856.697	3.799.015	24.420.286
Perugia	8.045.601	5.779.938	9.701.234	23.526.773
Reggio Emilia	11.346.373	4.140.008	7.868.092	23.354.473
Novara	12.063.730	6.580.287	4.359.060	23.003.077



Provincia	Periodo gennaio 2008-settembre 2010			
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
Verona	7.791.811	10.331.560	4.814.251	22.937.622
Chieti	16.214.908	3.188.216	1.613.405	21.016.529
Teramo	9.123.228	10.474.983	995.825	20.594.036
Ancona	7.873.556	8.201.255	4.492.197	20.567.008
Lecce	10.088.594	5.580.755	4.891.772	20.561.121
L'Aquila	7.481.507	5.109.064	7.828.845	20.419.416

11A11774

DECRETO 3 agosto 2011.

Nomina delle consigliere di parità effettiva e supplente della provincia di Cagliari.IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione delle regioni e delle province, sentite le commissioni rispettivamente regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'articolo 13, comma 1, del succitato decreto che prevede che «Le consigliere e i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione»;

Vista la disposizione presidenziale della Provincia di Cagliari n. 13 del 8 giugno 2011 con la quale si designano l'avv. Isabella Dessalvi quale consigliera di parità effettiva e la dr.ssa Maria Pace quale consigliera di parità supplente della Provincia di Cagliari;

Visti i curricula vitae dell'avv. Isabella Dessalvi e della dr.ssa Maria Pace, allegati al presente decreto e di cui costituiscono parte integrante;

Considerato che le predette designazioni risultano conformi ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della Commissione provinciale per i servizi e le politiche del lavoro;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina delle consigliere di parità, effettiva e supplente, della Provincia di Cagliari;

Decreta:

L'avv. Isabella Dessalvi e la dr.ssa Maria Pace sono nominate rispettivamente consigliera di parità effettiva e supplente della Provincia di Cagliari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 agosto 2011

*Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali*
SACCONI

Il Ministro per le pari opportunità
CARFAGNA

